



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data - 4 OTT. 2018

Protocollo N° 402615 /51.04 Class: A.000.01.2 Prat. Fasc. Allegati N°

OGGETTO: Trasmissione deliberazione della Giunta regionale n. 97/CR del 2 ottobre 2018 "Riallocazione di risorse finanziarie a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate. Proposta per il Consiglio Regionale. Art. 4, comma 1, L.R. n. 17/1990".

Al Signor Presidente
del Consiglio regionale
VENEZIA

e, p.c.: Al Signor Direttore
Area Tutela e Sviluppo del
Territorio
SEDE

La Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 97/CR indicata in oggetto.

Si prega la S.V. di voler disporre l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio regionale, per il formale definitivo provvedimento di competenza, ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3 della legge regionale n. 17 del 27 febbraio 1990.

Il testo in formato digitale è trasmesso all'indirizzo uatt@consiglioveneto.it.

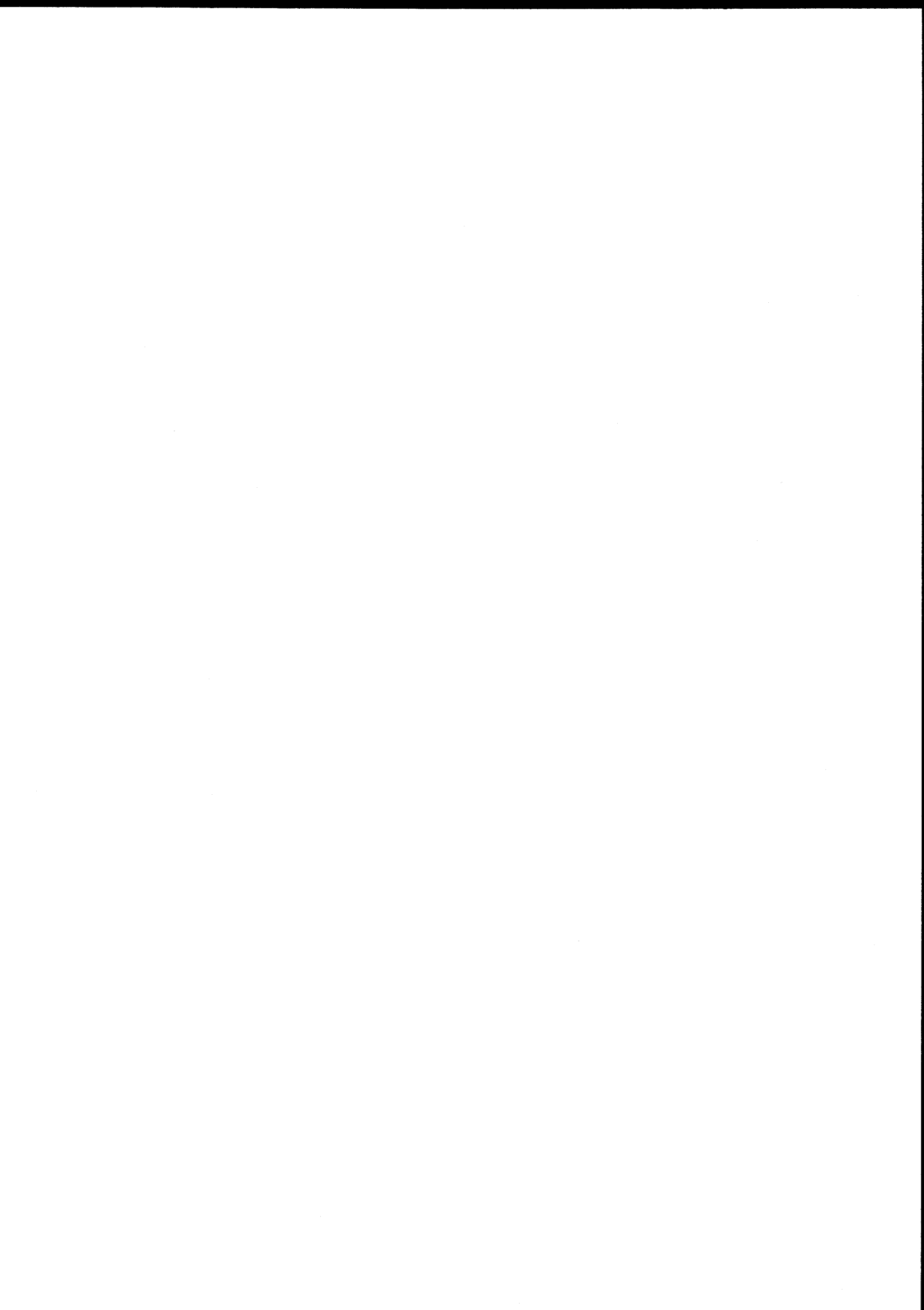
Cordiali saluti.



d'ordine del Presidente
Il Segretario della Giunta
Avv. Mario Caramel

P.O. Segreteria di Giunta - Atti Deliberativi:
Dott.ssa Annalisa Giacometti
(tel. n. 041/2792937 - fax n. 041/2793627
e-mail: uff.delibere@regione.veneto.it)
Referente: Marina Busetto tel. n. 041/2792935

Segreteria della Giunta regionale
Direzione Verifica e Gestione Atti del Presidente e della Giunta
Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia Tel. 0412792947 - Fax 041/2793627
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it





Proposta n. 2118 / 2018

PUNTO 17 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/10/2018

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 97 / CR del 02/10/2018

OGGETTO:

Riallocazione di risorse finanziarie a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate. Proposta per il Consiglio Regionale. Art. 4, comma 1, L.R. n. 17/1990



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO MARCATO

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Riallocazione di risorse finanziarie a valere sui finanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, derivanti da economie di spesa accertate. Proposta per il Consiglio Regionale. Art. 4, comma 1, L.R. n. 17/1990

Il relatore riferisce quanto segue.

La Legislazione Speciale per Venezia ha come principale finalità la salvaguardia fisico-ambientale, storico-artistica e culturale della Laguna di Venezia e stabilisce gli obiettivi strategici, le procedure per realizzarli e le attribuzioni ai diversi organi competenti: lo Stato, la Regione del Veneto e gli Enti Locali.

Con la Legge Regionale n. 17 del 27/02/1990 la Regione ha stabilito le “Norme per l’esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante”. In particolare l’art. 3, comma 1, dispone che la Regione adotti un “Piano per la prevenzione dell’inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia”.

In attuazione di tale dettato, il Consiglio Regionale, con provvedimento n. 24 del 1° marzo 2000, ha approvato il documento di programmazione e pianificazione denominato “Piano Direttore 2000”, tuttora vigente.

La citata L.R. n. 17/1990, all’art. 4, comma 3, prevede inoltre che la Giunta Regionale presenti alla competente Commissione consiliare una relazione periodica sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano, evidenziando, in termini di costi - efficacia, l’utilizzo dei finanziamenti disponibili per l’attuazione degli interventi programmati.

Gli stanziamenti della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale sono principalmente riconducibili all’attuazione di interventi nei settori della fognatura e della depurazione, della riqualificazione del reticolo idrografico scolante nella Laguna, nonché della bonifica dei siti inquinati e del monitoraggio ambientale.

Nel loro complesso gli interventi sono rivolti all’affinamento dell’azione depurativa, finalizzata anche all’abbattimento delle sostanze nutrienti – attesa la loro pericolosità per i corpi idrici a scarso ricambio, come la Laguna di Venezia – alla riduzione e al controllo degli scarichi diretti in Laguna e in Bacino Scolante provenienti da fognature, all’ottimizzazione della rete di impianti di depurazione, nonché alla riduzione dell’inquinamento proveniente da sorgenti diffuse (di origine sia agricolo – zootecnica, sia urbana).

Inoltre, ulteriore obiettivo perseguito con le risorse della Legge Speciale per Venezia, riguarda l’attuazione dei monitoraggi ambientali a cura di ARPAV, finalizzati a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale posti dalla normativa speciale per Venezia, dalla normativa europea (con particolare riferimento alla Direttiva 2000/60/CE) e nazionale in materia di tutela delle acque.

Si segnala che l’ultima assegnazione di risorse economiche deliberata dal “Comitato Interministeriale” istituito ai sensi dell’art. 4 della L. n. 798/1984” (cosiddetto “Comitatone”), per dare attuazione agli interventi di salvaguardia di competenza regionale, risale alla seduta svoltasi il 21 luglio 2011.

In tale quadro risulta utile effettuare una verifica dell’entità delle risorse già assegnate, ma resesi nuovamente disponibili principalmente a seguito di economie accertate alla conclusione dei lavori.

In esito alla ricognizione a tale scopo effettuata, è stata individuata una disponibilità di risorse finanziarie residuali, per un totale di € 14.997.495,00, ora destinabili al finanziamento di ulteriori interventi.

Come detto, gli interventi individuati con la presente proposta sono coerenti con le linee guida e gli obiettivi del programma per il risanamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante, di cui al Piano Direttore 2000.

Le proposte di utilizzo delle somme disponibili discendono da una valutazione integrata che tiene conto sia di obblighi non derogabili, sia dell’ottimizzazione/completamento di interventi già avviati, ovvero di attività, quali i monitoraggi ambientali, alla cui attuazione la Commissione Europea pone particolare attenzione.

Nel cosiddetto settore “Territorio”, sono stati privilegiati gli interventi a completamento di opere già finanziate con precedenti riparti della stessa Legge Speciale per Venezia.



In particolare, si è ritenuto di dar corso al completamento dell'impianto idrovoro denominato "Altipiano", in Comune di Codevigo, funzionale alla messa in sicurezza idraulica di un vasto territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, ricadente nei comuni della Saccisica.

Tra gli interventi di riqualificazione della rete idrografica, rientra il cofinanziamento, per un importo di € 5.662.495,00, del progetto relativo agli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore".

Tale intervento è riconducibile all'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Moranzani".

Il progetto definitivo è stato approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione del Veneto, ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi).

Nel frattempo, il DPCM del 15 settembre 2015 ha individuato l'insieme degli interventi del "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione", tempestivamente cantierabili in quanto dotati di progettazione definitiva od esecutiva, tra i quali è stato individuato anche l'intervento sul Lusore.

A tale intervento (a cui è stato assegnato il Codice ReNDiS 05IR001/G4), dell'importo complessivo di € 67.521.068,19, sono stati destinati € 61.858.573,19 finanziati con risorse del MATTM, precisando che la quota residua di € 5.662.495,00 sarebbe stata individuata a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale (come del resto era stato previsto originariamente anche dall'Accordo di Programma "Vallone Moranzani").

Un altro criterio di scelta è stato quello di privilegiare il finanziamento di interventi che non trovano copertura in un sistema tariffario, come le bonifiche di siti inquinati.

In particolare, si segnala l'esigenza di assegnare un'ulteriore quota di finanziamento, pari a € 2.500.000,00, per il "Completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato denominato "Ex Nuova ESA", sito nei comuni di Mogliano Veneto (TV) e Marcon (VE).

Tale intervento ha già beneficiato di un finanziamento di € 2.000.000,00 assegnato al Comune di Marcon con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 5 marzo 2009 (recepita dalla DGR n. 1270 del 5/05/2009 - scheda progetto B9) relativa al riparto dei fondi della Legge Speciale per Venezia.

La tipologia degli interventi eseguiti, nonché l'elencazione delle attività ancora da completare, sono riportati nel documento "Attività di rimozione rifiuti pericolosi presso il sito della Ex Nuova Esa a Marcon", redatto in data 27.07.2012, congiuntamente dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV.

I lavori di messa in sicurezza già eseguiti con il finanziamento assegnato con DGR n. 1270/2009 sono stati affidati a Veneto Acque S.p.A. (giusta DGR n. 1858 del 18.09.2012) che, alla conclusione delle attività, ha trasmesso alla Regione il documento riepilogativo delle attività svolte.

L'ulteriore assegnazione di € 2.500.000,00, di cui al presente provvedimento, permette di concludere le attività di messa in sicurezza del sito previste dal sopracitato documento ARPAV - VV.F. del 27.07.2012 e dal "Piano di rimozione e smaltimento" approvato dal Comune di Marcon con delibera n. 166/2014 e dal Comune di Mogliano Veneto con delibera n. 250/2014.

È stata inoltre assicurata una adeguata disponibilità finanziaria per l'aggiornamento del Piano Direttore 2000, nonché per la copertura delle quote di cofinanziamento di progetti europei che prevedono il coinvolgimento diretto della Regione del Veneto, approvati e in corso di valutazione da parte della Commissione Europea, con particolare riferimento al programma comunitario LIFE, finalizzati alla salvaguardia ambientale/naturalistica della Laguna di Venezia, ai sensi di quanto stabilito dalle Direttive Europee in materia di attuazione della Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/43/CEE e Direttiva Uccelli 2009/147/CE).

Un'altra priorità è costituita dalla prosecuzione dei monitoraggi ambientali nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia, alla cui attuazione provvede ARPAV, ponendo particolare attenzione a mantenere la continuità delle serie storiche dei monitoraggi pregressi.

In tale contesto, si segnala che l'Autorità del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali ha adottato il Piano di Gestione per il conseguimento degli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE, approvato, nella sua versione aggiornata, con DPCM del 27 ottobre 2016.

Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico rappresenta lo strumento di governo di tutti gli aspetti legati alla tutela dei corpi idrici, finalizzato al conseguimento dello stato "buono" di qualità ecologica e chimica dei corpi idrici stessi, favorendo un controllo unitario dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa



idrica e garantendo maggiore coerenza e coordinamento negli interventi, compresa la verifica della loro attuazione ed efficacia.

In tale contesto, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Piano di Gestione, le attività di monitoraggio rivestono un ruolo di primaria importanza.

ARPAV provvede, su incarico della Regione, all'attuazione delle attività di monitoraggio finalizzate alla definizione dello stato ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia e dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici del Bacino Scolante, nonché alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge Speciale per Venezia.

È necessario quindi garantire adeguate risorse finanziarie per l'attuazione di specifiche campagne di monitoraggio da attivarsi in relazione a nuove criticità ambientali nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.

Si segnala infine che, con la sentenza n. 19758 del 09.08.2017, la Corte di Cassazione, rigettando il ricorso presentato dalla Regione del Veneto, ha confermato l'indennità di esproprio spettante agli aventi diritto, proprietari di un fondo sito in località Malcontenta di Mira (VE), nella misura già determinata dalla Corte D'Appello di Venezia, con sentenza n. 2269 del 17.10.2012.

L'importo di € 1.540.000,00 è la somma di quanto indicato in sentenza quale indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza.

Si precisa che con DGR n. 1415 del 05/09/2017 e DGR n. 646 del 15/05/2018 è stata assicurata la copertura finanziaria dell'importo soprarichiamato a valere sulle risorse della Legge Speciale per Venezia, mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione per la reinscrizione di somme vincolate, a cui è seguita la relativa liquidazione a favore degli aventi diritto disposta con i Decreti del Direttore della Direzione Ambiente n. 212 del 16/10/2017 e n. 241 del 13/06/2018.

È quindi necessario riallocare le risorse finanziarie all'interno dei capitoli di stanziamento della Legge Speciale per Venezia, al fine di ripristinare la copertura finanziaria di tutti gli interventi programmati.

Oltre alla riallocazione delle risorse finanziarie disponibili come sopra indicato, con il presente provvedimento si evidenzia l'esigenza di apportare una parziale modifica alla scheda progettuale relativa all'intervento "Interventi strutturali in rete minore di bonifica - Riquilificazione ambientale della Fossa Storta e interventi presso Cave Praello in Comune di Marcon" del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Il finanziamento assegnato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 1° marzo 2000 (recepito con DGR n. 1834 del 23 giugno 2000 – scheda progetto D/78) ammonta a € 2.582.284,50.

Il progetto prevedeva la riquilificazione ambientale del corso della Fossa Storta, dall'origine in Comune di Mogliano Veneto fino alla foce del Fiume Dese: era prevista, inoltre, la creazione di un'area di fitodepurazione nell'area delle cave di Praello e la sua integrazione con la vicina Fossa Storta.

Ad oggi, il Consorzio di Bonifica ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA in data 19.06.2017.

In considerazione del fatto che la proposta progettuale sottoposta all'esame del Comitato VIA stralcia la realizzazione del bacino di fitodepurazione nell'area delle Cave Praello, limitandosi alla riquilificazione ambientale della Fossa Storta, si ritiene necessario prendere atto della modifica del progetto – sostanziale nel titolo, dove sparisce il toponimo di "Cave Praello" - pur permanendo gli obiettivi generali dell'opera (che riduce gli apporti inquinanti di origine diffusa recapitati in Laguna). L'intervento quindi si limita alla riquilificazione ambientale della Fossa Storta, essendosi il sito di Cave Praello, negli anni, spontaneamente rinaturalizzato, tanto da essere ora area tutelata (ZSC IT3250016). In tal senso, anche in sede di valutazione di incidenza ambientale dell'originario progetto, era stato chiesto lo stralcio delle opere interessanti "Cave Praello".

Si precisa che l'importo del finanziamento assegnato non varia, consente il completamento dell'intervento e i benefici ambientali in termini di abbattimento degli inquinanti sversati in Laguna sono comunque garantiti anche dalla nuova configurazione progettuale.

Si riporta in **Allegato A** la sintesi, suddivisa per schede progettuali, della sopradescritta proposta di riallocazione delle risorse finanziarie rese disponibili (a seguito di economie accertate alla conclusione dei lavori) a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.

Si ribadisce, infine, la rilevanza strategica che il piano per il risanamento della Laguna di Venezia ed i suoi programmi attuativi rivestono per il futuro di Venezia, della Laguna e del suo Bacino Scolante, anche in considerazione dei cambiamenti introdotti dalla normativa europea e statale in materia di gestione qualitativa della risorsa idrica, che pone in capo alla Regione la responsabilità di assicurare le condizioni di riequilibrio ambientale del reticolo idrografico scolante in Laguna e della Laguna stessa..



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale 1° marzo 2000, n. 24, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 360 dell'8 novembre 1991 e n. 139 del 5 febbraio 1992;

VISTE le Direttive 2000/60/CE, 2007/60/CE, 2009/90/CE, 92/43/CE, 2009/147/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 17/1990;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di sottoporre all'esame del Consiglio Regionale la proposta di riallocazione dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia, e derivanti dall'utilizzo di economie di spesa maturate alla conclusione di alcuni interventi, accertate con i relativi provvedimenti di determinazione del contributo definitivo, per un ammontare complessivo di € 14.997.495,00, così come riportato nell'**Allegato A**.
3. Di incaricare la Segreteria della Giunta della trasmissione della presente deliberazione al Consiglio Regionale per l'approvazione di competenza prevista dall'art. 4, commi 1 e 3, della Legge Regionale 27 febbraio 1990, n. 17.

(FIRMATO)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel





**PROPOSTA DI RIALLOCAZIONE DI FONDI RECATI DALLA LEGGE SPECIALE PER
VENEZIA DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA MATURATE ALLA CONCLUSIONE
DI INTERVENTI FINANZIATI CON PRECEDENTI RIPARTI**

CODICE	BENEFICIARIO / SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTI	IMPORTI
A/1	Regione del Veneto	Reintegro delle somme liquidate per oneri di esproprio e seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 19758/2017.	€ 1.540.000,00
A/2	Regione del Veneto	Accordo di Programma "Vallone Moranzani" del 31/03/2008 e "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione" del 15 settembre 2015. Cofinanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 - "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore".	€ 5.662.495,00
B/1	Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Interventi di completamento dell'impianto idrovoro "Altipiano" con scarico nel Fiume Brenta, in Comune di Codevigo.	€ 2.500.000,00
B/2	Veneto Acque SpA	Completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato denominato "Ex Nuova ESA", nei comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).	€ 2.500.000,00
C/1	Regione del Veneto	Aggiornamento del Piano Direttore 2000, del Master Plan per la Bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, attuazione di progetti speciali connessi alla Programmazione Europea e attività di supporto al RUP del Progetto Integrato Fusina e degli interventi ex Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 68/2013 e n. 69/2013.	€ 1.445.000,00
C/2	ARPAV	Attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.	€ 1.350.000,00
	TOTALE		€ 14.997.495,00

RIMODULAZIONE PROGETTUALE

CODICE	BENEFICIARIO	INTERVENTO
D/1	Consorzio Bonifica Risorgive di Acque	Interventi strutturali in rete minore di bonifica - Riqualficazione ambientale della Fossa Storta; rimodulazione progettuale senza oneri aggiuntivi rispetto al finanziamento di € 2.582.284,50, già assegnato con D.C.R. n. 23/2000.



6dcfeba4



Scheda di Progetto	nr. A/1
--------------------	---------

Reintegro delle somme liquidate per oneri di esproprio e seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 19758/2017.

Soggetto Attuatore:	Regione del Veneto
Area interessata:	Bacino Scolante nella Laguna di Venezia
FONDI RIASSEGNATI:	€ 1.540.000,00

Descrizione intervento

Nell'ambito delle attività per la realizzazione del Progetto Integrato Fusina, la sentenza della Corte di Cassazione n. 19758 del 09.08.2017, rigettando il ricorso presentato dalla Regione del Veneto, ha determinato, in via definitiva, l'indennità per esproprio e per occupazione d'urgenza, spettante ai proprietari di un fondo sito in località Malcontenta di Mira (VE), nella misura già indicata dalla Corte D'Appello di Venezia, con sentenza n. 2269 del 17.10.2012.

Data la natura del provvedimento della Corte, si è proceduto alla liquidazione di tale somma nei tempi assegnati, impiegando risorse tratte da diverse schede progettuali. Si tratta ora, approfittando della disponibilità di economie, di ripristinare dette risorse finanziarie, al fine di consentire l'esecuzione delle attività già programmate con precedenti riparti.



6dcfeba4



Scheda di Progetto	nr. A/2
--------------------	---------

Accordo di Programma "Vallone Moranzani" del 31/03/2008 e "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione" del 15 settembre 2015. Cofinanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con DPCM 15 settembre 2015 – "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore".

Soggetto Attuatore:	Regione del Veneto
Area interessata:	Bacino Scolante nella Laguna di Venezia
FONDI ASSEGNATI:	€ 5.662.495,00
Descrizione intervento:	
<p>Il progetto degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", è previsto all'interno di più strumenti di programmazione interessanti l'area dell'entroterra veneziano di Marghera.</p> <p>Fin dal 2008, gli interventi sono infatti previsti tra le opere di "compensazione", nell'ambito dell'Accordo finalizzato alla gestione dei sedimenti di dragaggio dei canali di grande navigazione ed alla riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Venezia – Malcontenta – Marghera, sottoscritto in data 31/03/2008 e denominato "Accordo di Programma Vallone Moranzani".</p> <p>Il progetto definitivo degli "Interventi sulla rete idraulica del Bacino Lusore", predisposto da SIFA Scpa, dell'importo complessivo di Euro 67.521.068,19, è stato approvato con Decreto n. 25 del 06/08/2012 del Commissario Delegato per l'emergenza socio economico ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia (di cui all'OPCM n. 3383/2004, a cui ora è subentrata la Regione del Veneto ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 69 del 29/03/2013, quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi).</p> <p>Tale progetto si articola in n. 11 tra lotti e sublotti funzionali.</p> <p>Alla luce delle molteplici finalità del Progetto Lusore (di ordine ambientale, di sicurezza idraulica, di recupero e rilancio territoriale), oltre all'inserimento dei primi lotti funzionali del medesimo nell'ambito del cosiddetto Accordo di Programma Alcoa – tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico, Comune di Venezia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale), l'intervento complessivo è individuato e quasi completamente finanziato nel "Piano Stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione". (di cui al DPCM del 15 settembre 2015), nell'ambito del quale sono stati assegnati € 61.858.573,19 (risorse MATTM), precisando che la quota residua di € 5.662.495,00 rimane a carico della Regione del Veneto a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia. Risulta quindi necessario riservare parte delle economie disponibili a garanzia del complessivo finanziamento del citato Progetto.</p>	



6dcfeba4



Scheda di Progetto

nr. B/1

Interventi di completamento dell'impianto idrovoro "Altipiano" con scarico nel Fiume Brenta, in Comune di Codevigo.

Soggetto Attuatore:	Consorzio di Bonifica Bacchiglione
Area interessata:	Comune di Codevigo
FONDI ASSEGNATI:	€ 2.500.000,00

Descrizione intervento:

Il progetto è finalizzato al completamento del nuovo impianto idrovoro "Altipiano", intervento avviato a seguito della sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma tra Regione del Veneto e l'ex Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP.), ma non ancora completato a causa della carenza di risorse finanziarie. Ad oggi, l'impianto ha una potenzialità di sollevamento di circa 5 m³/s.

Gli interventi di completamento e potenziamento prevedono:

- la realizzazione di un canale di collegamento tra il Canale Altipiano e il Fiume Brenta;
- il completamento della vasca di sollevamento in c.a. per l'alloggio delle elettropompe;
- l'installazione di nuove ulteriori elettropompe, al fine di raggiungere la necessaria potenzialità di sollevamento (pari a 11 m³/s);
- il completamento del fabbricato per l'alloggiamento dei quadri elettrici di comando e controllo, nonché del gruppo elettrogeno di emergenza.

Mediante l'attuazione di tale progetto, si conseguiranno i seguenti obiettivi:

- ulteriore diminuzione del carico inquinante sversato nella Laguna di Venezia;
- gestione idraulica del comprensorio caratterizzata da una maggior flessibilità in caso di supero della portata massima evacuabile attraverso la botte a sifone di Conche.

Il miglioramento della sicurezza idraulica interesserà un territorio di circa 6.000 ettari che ricade nei comuni di Arzergrande, Bovolenta, Brugine, Codevigo, Correzzola, Piove di Sacco, Polverara e Pontelongo.



6dcFeba4



Scheda di Progetto	nr. B/2
--------------------	---------

Completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato denominato "Ex Nuova ESA", nei comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).

Soggetto Attuatore:	Veneto Acque SpA
Area interessata:	Comuni di Marcon (VE) e Mogliano Veneto(TV)
FONDI ASSEGNATI:	€ 2.500.000,00

Descrizione intervento:

L'intervento riguarda l'allontanamento e lo smaltimento di rifiuti, pericolosi e non, presso l'ex impianto "Nuova Esa", localizzato parte in Comune di Marcon (VE) e parte ricadente in Comune di Mogliano Veneto (TV).

L'impianto Ex Nuova Esa è stato oggetto di sequestro giudiziario da parte della Procura della Repubblica di Venezia per violazioni alle autorizzazioni all'esercizio.

Le priorità di intervento sono individuate nella Relazione congiunta del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Venezia e di ARPAV, redatta il 27.07.2012, nella quale venivano individuate le misure urgenti da attuare, quali, a titolo esemplificativo, la rimozione e smaltimento dei rifiuti costituiti da P2S5 "penta solfuro di fosforo", la messa in sicurezza di rifiuti pericolosi, lo smassamento e smaltimento di materiali plastici pressati, la caratterizzazione dei rifiuti presenti nel parco serbatoi, la rimozione e il confinamento di coperture contenenti elementi fibrocementizi, la gestione delle terre poste nei piazzali esterni.

Veneto Acque S.p.A., con D.G.R. n. 1858/2012, è stata individuata quale soggetto attuatore per l'allontanamento dei rifiuti presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa".



6dcfeba4



Scheda di Progetto	nr. C/1
--------------------	---------

Aggiornamento del Piano Direttore 2000, del Master Plan per la Bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, attuazione di progetti speciali connessi alla Programmazione Europea e attività di supporto al RUP del Progetto Integrato Fusina e degli interventi ex Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 68/2013 e n. 69/2013.

Soggetto Attuatore:	Regione del Veneto
Area interessata:	Bacino Scolante e Laguna di Venezia
FONDI ASSEGNATI:	€ 1.445.000,00

Descrizione intervento:

Attività di studio, indagine, ricerca, finalizzate all'aggiornamento delle misure, delle strategie e delle azioni individuate dal "Piano per il risanamento ed il disinquinamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000", per conseguire gli obiettivi di qualità delle acque della Laguna e dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, ai sensi della normativa speciale per Venezia e della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Va evidenziata la complessità del quadro di riferimento pianificatorio che interessa tale contesto territoriale, con numerosi strumenti di pianificazione approvati, o in fase di aggiornamento, da parte dei diversi soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia (come il PALAV, il Master Plan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera, il Piano di Gestione del sito UNESCO "Venezia, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, il Piano Morfologico della Laguna di Venezia), dei quali è necessario tener conto per una gestione integrata del territorio.

Oltre all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione settoriale, va garantita la copertura delle quote di cofinanziamento di progetti europei che prevedono il coinvolgimento diretto della Regione del Veneto, approvati e in corso di valutazione da parte della Commissione Europea, finalizzati alla salvaguardia ambientale/naturalistica della Laguna di Venezia, ai sensi di quanto stabilito dalle Direttive Europee in materia di attuazione della Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/43/CE e Direttiva Uccelli 2009/147/CE).

Inoltre, nell'ambito dell'Area di Crisi Industriale Complessa di Venezia – Porto Marghera, è necessario procedere all'adeguamento del sistema "Progetto Integrato Fusina", piattaforma polifunzionale finalizzata ad una migliore gestione dei reflui, garantendo adeguato supporto tecnico-operativo e amministrativo al RUP regionale, anche nell'ambito delle attività di condivisione delle scelte progettuali e delle modalità di gestione con i sottoscrittori dell'Accordo di Programma Moranzani, attualmente in corso di revisione.



6dcfeba4



Scheda di Progetto	nr. C/2
--------------------	---------

Attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.

Soggetto Attuatore:	ARPAV
Area interessata:	Bacino Scolante e Laguna di Venezia
FONDI ASSEGNATI:	€ 1.350.000,00

Descrizione intervento:

Si garantisce il proseguimento dei programmi di monitoraggio ambientale avviati con la collaborazione tecnico scientifica e operativa di ARPAV, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla normativa speciale per Venezia, dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e dalla relativa normativa nazionale di recepimento.

In particolare, per quanto attiene agli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE, le attività di monitoraggio sono finalizzate alla definizione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici del Bacino Scolante e dello stato ecologico della Laguna di Venezia.

È necessario inoltre garantire adeguate risorse finanziarie per l'attuazione di specifiche campagne di monitoraggio da attivarsi in relazione alle nuove criticità ambientali nel Bacino Scolante e nella laguna di Venezia, anche in relazione alle recenti modifiche normative, ancora in fase di prima applicazione (D. Lgs. 172/2015 e altro).



6dcfeba4



Scheda di Progetto	nr. D/1
--------------------	---------

Interventi strutturali in rete minore di bonifica – Riqualificazione ambientale della Fossa Storta; rimodulazione progettuale senza oneri aggiuntivi rispetto al finanziamento di € 2.582.284,50, già assegnato con D.C.R. n. 23/2000.

Soggetto Attuatore:	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Area interessata:	Bacino Scolante nella Laguna di Venezia

Descrizione intervento:

Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 23 del 01/03/2000 (recepita con DGR n. 1834 del 23/06/2000 – scheda progetto D/78), è stata assegnata la somma di € 2.582.284,50 al Consorzio di Bonifica Dese Sile (ora Acque Risorgive) quale parziale finanziamento del progetto denominato “Interventi strutturali in rete minore di bonifica – Riqualificazione ambientale della Fossa Storta e interventi presso Cave Praello in Comune di Marcon”.

Il progetto è attualmente sottoposto a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In tale contesto, si ritiene necessario prendere atto della modifica del progetto – sostanziale nel titolo, dove sparisce il toponimo di Cave Praello - pur permanendo gli obiettivi generali dell’opera (che riduce gli apporti inquinanti di origine diffusa recapitati in Laguna) e che quindi limita l’intervento alla riqualificazione ambientale della Fossa Storta, essendosi il sito di Cave Praello, negli anni, spontaneamente rinaturalizzato, tanto da essere ora tutelato (ZSC IT3250016). In tal senso, in sede di valutazione di incidenza ambientale dell’originario progetto, era stato chiesto lo stralcio delle opere interessanti “cave Praello”.

Si precisa che l’importo del finanziamento assegnato con DCR n. 23/2000 non varia e che i benefici ambientali in termini di abbattimento degli inquinanti sversati in Laguna di Venezia sono comunque garantiti anche dalla nuova configurazione progettuale.

In questa sede, quindi, si tratta **unicamente** di prendere atto della modifica del titolo dell’intervento, **senza oneri aggiuntivi** rispetto al finanziamento di € 2.582.284,50 già assegnato con D.C.R. n. 23/2000.



6dcfeba4

